Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 125° — Numero 15

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 16 gennaio 1984

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 aprile 1983, n. **780.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Firenze, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 50, relativo al corso di laurea in filosofia della facoltà di lettere e filosofia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

storia della storiografia filosofica.

Art. 2.

Nell'art. 51, relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne della facoltà di lettere e filosofia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

storia della cultura tedesca.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *dicembre* 1983
Registro n. 80 *Istruzione, foglio n.* 2

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1983, n. **781.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pisa, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pisa, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 142, relativo al corso di laurea in scienze agrarie, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

regolatori di crescita delle piante (semestrale);
orticoltura industriale da pieno campo (semestrale);
tecnica vivaistica (semestrale);
fertilità e nutrizione delle piante;
inquinamento dell'ambiente agrario.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *dicembre* 1983
Registro n. 80 *Istruzione, foglio n.* 15

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 agosto 1983, n. 782.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nela legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 64, relativo al corso di laurea in scienze geologiche, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

rilevamento geologico.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1983
Registro n. 80 *Istruzione, foglio n.* 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1983, n. 783.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università « La Sapienza » di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2319, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università « La Sapienza » di Roma e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università « La Sapienza » di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 115 - l'insegnamento complementare del corso di laurea in scienze naturali di « microbiologia » cambia la denominazione in quella di « microbiologia generale ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Selva di Val Gardena, addì 2 settembre 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1983
Registro n. 80 *Istruzione, foglio n.* 7

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DECRETO 19 dicembre 1983.

Modificazione alla circoscrizione territoriale del vice consolato di seconda categoria in Salamanca (Spagna).

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visti gli articoli 30 e 42 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativo all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Visto il decreto ministeriale 28 luglio 1983, n. 5633, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1983, registro n. 14 Esteri, foglio n. 43, con il quale è stato isti-

tuito il vice consolato di seconda categoria in Salamanca (Spagna), alle dipendenze del consolato generale d'Italia in Madrid;

Decreta:

La circoscrizione territoriale del vice consolato di seconda categoria in Salamanca (Spagna), è modificata come segue: le province di Salamanca, Avila e Zamora.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 dicembre 1983

Il Ministro: ANDREOTTI

(112)

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 22 dicembre 1983.

Determinazione, per il periodo 1° settembre 1983-31 agosto 1984, della misura del tasso d'interesse di mora da applicare ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del capitolato generale d'appalto per le opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici.

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 35 del « Capitolato generale d'appalto per le opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici », approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063, che demanda ai Ministri del tesoro e dei lavori pubblici di accertare annualmente, con proprio decreto, la misura del tasso di interesse di mora, da applicarsi ai sensi del primo e del secondo comma dello stesso art. 35 e del terzo comma del successivo art. 36;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, concernente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Visto il proprio decreto in data 27 gennaio 1983 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 120 del 4 maggio 1983), con il quale la misura del tasso del predetto interesse di mora è stata fissata al 21% per il periodo 1° settembre 1982-31 agosto 1983;

Considerato che occorre provvedere all'accertamento del tasso di interesse di mora da applicarsi nel periodo 1° settembre 1983-31 agosto 1984;

Visti i tassi di interesse applicati al 1° settembre 1983 dalle aziende di credito alla clientela primaria sui crediti in bianco utilizzati in conto corrente;

Decreta:

La misura del tasso di mora, da applicarsi ai sensi e per gli effetti degli articoli 35, primo e secondo comma, e 36, terzo comma, del « Capitolato generale di appalto per le opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici », approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063, è fissata, per il periodo 1° settembre 1983-31 agosto 1984, al 20% (venti per cento).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 dicembre 1983

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

(220)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 9 dicembre 1983.

Norme integrative relative ai vini da tavola con indicazione geografica.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento (CEE) n. 355/79 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, che stabilisce le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve;

Visto, in particolare, l'art. 3, punto 2, del citato regolamento che demanda agli Stati membri la possibilità di rendere obbligatoria, vietare o limitare l'utilizzazione di alcune indicazioni nella designazione dei vini da tavola con indicazione geografica prodotti nel proprio territorio;

Visto il proprio decreto 21 dicembre 1977 contenente norme sulla designazione e presentazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 2 novembre 1978 contenente norme complementari al citato decreto 21 dicembre 1977;

Visto il proprio decreto 5 agosto 1982 contenente norme per l'uso di riferimenti aggiuntivi ai fini della designazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Ritenuta la necessità di prevedere norme integrative a completamento di quelle già emanate in materia di vini da tavola con indicazione geografica;

Decreta:

Art. 1.

Nella presentazione e designazione dei vini da tavola possono essere utilizzate indicazioni geografiche riferentisi ad unità geografiche amministrativamente delimitate a condizioni che dette indicazioni geografiche, come quelle riferentisi ad unità geografiche da delimitare in base ad elementi di carattere tradizionale oltre che geografico, siano espressamente riconosciute con appositi decreti ministeriali i quali stabiliscano anche la coincidenza del territorio amministrativo con la zona di produzione delle uve.

In caso di omonimia tra la denominazione di una unità geografica amministrativamente delimitata e quella di un'area diversa la relativa indicazione geografica del vino da tavola derivante dalla zona deve contenere un elemento certo atto ad individuare a quale delle due denominazioni il vino stesso fa riferimento.

Le domande di riconoscimento delle unità geografiche amministrativamente delimitate devono essere presentate secondo le modalità previste dall'art. 2, terzo e quarto comma, del decreto ministeriale 21 dicembre 1977; non è richiesta la presentazione del documento di cui al quarto comma, lettera *b*), del citato art. 2 nei casi in cui si tratti di regioni, province, comuni e frazioni.

Per quanto concerne le unità amministrative il cui territorio ricade in parte di una circoscrizione comunale gli interessati devono produrre, in aggiunta alla documentazione specifica di cui al precedente comma, una dichiarazione del comune competente dalla quale risulti la qualificazione e la delimitazione amministrativa del territorio.

Nei casi in cui non sussista la delimitazione amministrativa deve essere altresì prodotto il documento di cui al quarto comma, lettera *b*), dell'art. 2 del decreto ministeriale 21 dicembre 1977.

I decreti di riconoscimento di indicazioni geografiche comprendenti i termini « colle » o « collina » atte ad individuare zone diverse da unità amministrative delimitate devono altresì fissare le condizioni geografiche, ambientali e tradizionali del territorio per la loro utilizzazione.

Art. 2.

Tutte le domande intese ad ottenere il riconoscimento delle indicazioni geografiche e la delimitazione delle relative zone di produzione, previa la loro pubblicazione nel Foglio annunzi legali delle relative province devono essere avanzate al Ministero dell'agricoltura e delle foreste da parte degli interessati e presentate alle regioni competenti entro il 31 ottobre dell'anno precedente alla vendemmia a decorrere dalla quale si intendono utilizzare le indicazioni geografiche richieste.

Le regioni, a loro volta, trasmettono al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, con proprio motivato parere, le domande di cui trattasi entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo.

Le indicazioni geografiche richieste non possono essere utilizzate per la presentazione e la designazione dei vini da tavola prima dell'avvenuta pubblicazione dei decreti ministeriali concernenti il loro riconoscimento.

Art. 3.

Nei casi in cui siano presenti vini le cui denominazioni di origine controllata o controllata e garantita facciano espresso riferimento al nome amministrativo di una regione o delle province autonome di Trento e Bolzano, può essere consentito che i vini da tavola la cui zona di produzione ricada interamente nell'ambito della zona di produzione di uno dei vini a denominazione di origine controllata o controllata e garantita della regione di cui trattasi, possano utilizzare nella loro indicazione geografica anche il riferimento al nome di uno o più dei vitigni figuranti nella denominazione di origine, unitamente al nome amministrativo di un comune ricadente nella citata zona. Restano ferme le condizioni previste dalle vigenti disposizioni per l'utilizzazione dei nomi di comuni e di vitigni nelle indicazioni geografiche dei vini da tavola.

Qualora ricorrano particolari circostanze di rilevanza economica o sociale, a richiesta degli interessati e su motivato parere delle regioni competenti, potrà essere altresì consentita la prosecuzione dell'uso di specifiche indicazioni geografiche di carattere amministrativo o geografico-tradizionale, con o senza riferimento a nomi di vitigni, che non rientrino nei casi espressamente previsti nel decreto ministeriale 5 agosto 1982 e nel presente decreto. In tale ultimo caso gli interessati sono tenuti a fornire a corredo della domanda e della documentazione di rito una relazione con particolare riguardo alla caratterizzazione della zona del vino ed alle esigenze socio-economiche e, qualora sussista, una documentazione comprovante la validità della richiesta.

Art. 4.

A richiesta degli interessati, da presentare al Ministero dell'agricoltura e delle foreste entro il termine di dodici mesi dalla data di pubblicazione del decreto di riconoscimento e su motivato parere delle regioni competenti, potrà essere revocato il riconoscimento di indicazioni geografiche la cui utilizzazione abbia costituito pregiudizio nei confronti di denominazioni di origine, come pure il riferimento totale o parziale, nel contesto della indicazione geografica, al nome di uno o più vitigni o al modo di elaborazione del vino.

Il provvedimento di revoca prevederà i termini e le modalità per lo smaltimento delle giacenze.

Art. 5.

Sulle etichette apposte sui recipienti contenenti vini da tavola con indicazione geografica la dicitura « vino da tavola » dovrà essere riportata immediatamente al di sopra o al di sotto o sulla stessa riga dell'indicazione geografica del vino o dell'eventuale nome del vitigno o altra menzione aggiuntiva senza che vengano interposti altre parole o indicazioni obbligatorie o facoltative o disegni o simboli.

I caratteri da utilizzare per la suddetta dicitura non dovranno essere inferiori a quelli utilizzati per la indicazione geografica nel suo complesso o comunque a quelli utilizzati per riportare il riferimento al nome del vitigno e/o al modo di elaborazione del vino stesso.

Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali o di particolari esigenze di carattere tecnico-commerciale e purché non si determini confusione con denominazioni di origine che comprendano nomi di vitigni o riferimenti al modo di elaborazione, è in facoltà del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, su documentata richiesta della ditta interessata, di consentire che sulle etichette, che dovranno a tal uopo essere autorizzate,

le indicazioni relative al nome del vitigno e/o al modo di elaborazione del vino possano essere riportate in caratteri superiori a quelli utilizzati per l'indicazione geografica ma che comunque non superino il doppio di quelli dell'indicazione stessa.

Art. 6.

Gli interessati ad utilizzare le indicazioni geografiche per la designazione e presentazione dei vini da tavola per le quali siano state presentate le domande di riconoscimento e di delimitazione delle relative zone di produzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto ministeriale 21 dicembre 1977, potranno proseguire nell'utilizzazione delle indicazioni geografiche in attesa dell'esito delle domande di cui trattasi e comunque entro e non oltre il termine massimo di tre anni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

In caso di esito negativo è consentito un anno per lo smaltimento delle giacenze a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito stesso.

Tale facoltà, da non intendersi precostitutiva di diritto acquisito, è subordinata alla condizione che i produttori delle uve dalle quali derivano i vini da tavola così designati, abbiano provveduto a presentare nel 1983, o negli anni precedenti, le dichiarazioni delle uve di cui all'art. 17 del citato decreto ministeriale 21 dicembre 1977.

Dette dichiarazioni, a far data dall'anno 1984, devono essere completate con i riferimenti atti ad individuare le aziende nel cui ambito sono prodotte le uve e con la espressa indicazione dei dati catastali.

Art. 7.

Nei casi previsti al precedente art. 6 l'utilizzazione del nome dei vitigni o di altre menzioni in aggiunta alle indicazioni geografiche per la designazione dei vini da tavola è consentita solo qualora detta utilizzazione sia stata espressamente richiesta nelle domande e fatte salve le limitazioni poste dal decreto ministeriale 5 agosto 1982.

Qualora non siano state avanzate le richieste di cui al precedente comma gli interessati che intendano utilizzare detti nomi di vitigno o menzioni aggiuntive dovranno presentare una domanda integrativa nelle forme di rito ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto ministeriale 5 agosto 1982.

Resta ferma la condizione, per quanto concerne i nomi dei vitigni, che nella dichiarazione delle uve di cui all'art. 17 del decreto ministeriale 21 dicembre 1977 i dichiaranti li abbiano espressamente indicati con riferimento alla superficie vitata coltivata con tale vitigno.

Art. 8.

Limitatamente ai prodotti delle vendemmie 1983 e 1984 è consentito che per la presentazione e designazione dei vini da tavola le ditte interessate ad utilizzare le indicazioni geografiche accompagnate o no dal nome dei vitigni o menzioni aggiuntive a norma del decreto ministeriale 5 agosto 1982 e del presente decreto possano presentare le relative domande di riconoscimento e di delimitazione delle zone di produzione entro tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Le regioni, a loro volta, trasmetteranno al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, con proprio motivato parere le domande di cui trattasi entro i successivi tre mesi.

E' consentito utilizzare le indicazioni richieste con domande riferentisi alla vendemmia 1983 entro i termini previsti dal precedente art. 6.

Le regioni competenti sono comunque tenute a trasmettere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, entro il 31 marzo 1984, con il proprio motivato parere, le domande presentate dagli interessati entro il 31 dicembre 1983.

Resta altresì ferma la condizione prevista al secondo comma dell'art. 6 del presente decreto.

Roma, addì 9 dicembre 1983

Il Ministro: PANDOLFI

(218)

DECRETO 12 gennaio 1984.

Deroga all'art. 2, secondo comma, del decreto ministeriale 21 luglio 1981 relativo alle domande di premio a favore dei produttori di carni ovine.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento (CEE) n. 1837/80 del Consiglio del 27 giugno 1980 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni ovine;

Visti i regolamenti (CEE) n. 2643/80 del Consiglio del 14 ottobre 1980 e 2260/80 della commissione del 17 ottobre 1980 che istituiscono un premio a favore dei produttori di carni ovine;

Visto il decreto ministeriale 21 luglio 1981 che detta le norme nazionali per la concessione del succitato premio;

Visto il decreto ministeriale 30 dicembre 1983 che modifica l'art. 2 del decreto ministeriale 21 luglio 1981, in merito alla imposta di bollo sulle domande di concessione del premio;

Considerata l'opportunità di consentire alle regioni di disporre dei tempi tecnici necessari per la ricezione delle domande medesime;

Ritenuta la necessità di prorogare di conseguenza i termini di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 21 luglio 1981 per la presentazione delle domande di premio da parte dei produttori di carni ovine;

Decreta:

Per la campagna di commercializzazione 1983-84, in deroga all'art. 2, secondo comma, del decreto ministeriale 21 luglio 1981, la data del 15 gennaio, fissata quale termine ultimo per la presentazione delle domande di premio, è spostata al 17 marzo 1984.

Roma, addì 12 gennaio 1984

Il Ministro: PANDOLFI

(219)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 15 luglio 1983.

Determinazione del valore e delle caratteristiche di un francobollo ordinario appartenente alla serie « Alti valori ».

IL MINISTRO
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto interministeriale 6 dicembre 1978, con il quale è stata autorizzata l'emissione di una serie di francobolli ordinari, denominata « Alti valori »;

Riconosciuta l'opportunità di emettere un francobollo, con valore facciale da L. 10.000, appartenente alla serie suddetta;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1600 del 28 giugno 1983;

Decreta:

Articolo unico

E' emesso un francobollo con valore facciale da lire 10.000, appartenente alla serie di francobolli ordinari, denominata « Alti valori ».

Detto francobollo è stampato su carta fluorescente, non filigranata, in calcografia a doppia impressione; formato carta: mm 25,4 × 30; formato stampa: millimetri 21,4 × 26; dentellatura: 14 ¼ × 13 ¼; foglio: venti esemplari; policromia.

La vignetta è così composta: entro una cornice rettangolare, i cui lati verticali sono ornati da elementi decorativi costituiti da tratti di nastro intrecciati, e recante sul lato inferiore, in chiaro, la leggenda « ITALIA », è inserita una composizione in cui figurano in alto, a sinistra, il volto stilizzato e di profilo di donna turrita, a destra la leggenda « DIECIMILA », su due righe, sovraimpresse all'emblema stilizzato dello Stato, e sotto, entro un fondino a linee incrociate, la cifra « 10.000 », sovrapposta alla parola « LIRE ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 luglio 1983

Il Ministro
delle poste e delle telecomunicazioni
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1983
Registro n. 42 Poste, foglio n. 350

(55)

DECRETO 11 agosto 1983.

Determinazione del valore e delle caratteristiche di un francobollo commemorativo di Girolamo Frescobaldi nel 4° centenario della nascita.

IL MINISTRO
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1982, n. 136, con il quale è stata autorizzata l'emissione nel 1983, di francobolli commemorativi di Girolamo Frescobaldi nel 4° centenario della nascita:

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nella adunanza n. 1604 del 26 luglio 1983;

Decreta:

Articolo unico

E' emesso un francobollo commemorativo di Girolamo Frescobaldi nel 4° centenario della nascita, nel valore da L. 400.

Detto francobollo è stampato in calcografia su carta fluorescente non filigranata; formato carta: mm 30 × 40; formato stampa: mm 26 × 36; dentellatura: 13 ¼ × 14; tiratura: cinque milioni di esemplari; colori: bruno, verde e azzurro; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta, in una cornice composita, racchiude in un ovale il ritratto del musicista riprodotto da un antico spartito.

Sul francobollo è riportata la leggenda « GIROLAMO FRESCOBALDI » le date « 1583-1643 » quindi « ITALIA » ed il valore « 400 ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 agosto 1983

Il Ministro
delle poste e delle telecomunicazioni
GAVA

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1983
Registro n. 42 Poste, foglio n. 343

(141)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 24 novembre 1983.

Impegno della somma di L. 409.322.860 a favore della regione Basilicata, ai sensi della legge 5 agosto 1975, n. 412 (edilizia scolastica - residui 1980).

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, che istituisce il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Visto l'art. 2 della legge 10 maggio 1976, n. 356, contenente nuove disposizioni per la finanza regionale;

Vista la legge 5 agosto 1975, n. 412, contenente norme sull'edilizia scolastica e sul relativo piano finanziario d'intervento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica numero 616/77, emanato in attuazione della delega, di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1977, n. 382;

Vista la legge 30 aprile 1982, n. 149, che approva il bilancio di previsione dello Stato per il 1979 ed il bilancio pluriennale per il triennio 1980-82;

Vista la legge 28 aprile 1983, n. 133, che approva il bilancio di previsione dello Stato per il 1983 ed il bilancio pluriennale per il triennio 1983-85;

Visto l'art. 113 della legge n. 88/79, il quale dispone che le erogazioni, di cui all'art. 6, quinto comma, della legge n. 412/75 sono disposte sulla base di semplici dichiarazioni degli assessori regionali interessati;

Visto il proprio decreto del 4 aprile 1980, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1980, registro n. 1 Bilancio, foglio n. 174, con il quale è stata assegnata, fra l'altro alla regione Basilicata la somma di L. 213.279.000, quale anticipo del 5%, relativamente all'esercizio 1980;

Vista la dichiarazione n. 6520 del 24 ottobre 1983, resa dall'assessore competente della regione Basilicata, con la quale, fra l'altro, si chiede l'erogazione dell'importo di L. 2.362.194.080, relativamente all'esercizio 1980, programma 1978-80;

Considerato che i fondi ancora disponibili per il 1980 a favore della regione Basilicata ammontano a lire 409.322.860;

Decreta:

Art. 1.

Alla regione Basilicata è assegnata la somma di lire 409.322.860, per le finalità esposte in premessa.

Art. 2.

La spesa relativa grava sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1983, in conto residui di stanziamento 1980.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 novembre 1983

Il Ministro: LONGO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1983
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 106

(145)

DECRETO 24 novembre 1983.

Impegno della somma di L. 234.087.952 a favore della regione Umbria, ai sensi della legge 5 agosto 1975, n. 412 (edilizia scolastica - residui 1981).

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, che istituisce il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Visto l'art. 2 della legge 10 maggio 1976, n. 356, contenente nuove disposizioni per la finanza regionale;

Vista la legge 5 agosto 1975, n. 412, contenente norme sull'edilizia scolastica e sul relativo piano finanziario d'intervento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica numero 616/77, emanato in attuazione della delega, di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382;

Vista la legge 23 aprile 1981, n. 164, che approva il bilancio di previsione dello Stato, per il 1981, ed il bilancio pluriennale 1981-83;

Vista la legge 28 aprile 1983, n. 133, che approva il bilancio di previsione dello Stato, per il 1983, ed il bilancio pluriennale 1983-85;

Visto l'art. 113 della legge n. 88/79, che approva il bilancio di previsione dello Stato per il 1979 ed il bilancio pluriennale 1979-81, il quale dispone che le erogazioni, di cui all'art. 6, quinto comma, della legge numero 412/75, sono disposte sulla base di semplici dichiarazioni degli assessori regionali interessati;

Visto il proprio decreto del 6 luglio 1981, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1981; registro n. 1, foglio n. 372, con il quale è stata impegnata, fra l'altro, a favore della regione Umbria la somma di L. 152.714.600, quale anticipo del 5% per il 1981, secondo programma triennale;

Vista la dichiarazione n. 14343 del 20 ottobre 1983, resa dall'assessore competente della regione Umbria, con la quale si chiede la erogazione della somma di L. 234.087.952, per l'attuazione del secondo programma triennale di edilizia scolastica;

Considerato che l'importo predetto trova copertura nei fondi ancora disponibili, a favore della regione Umbria, relativi al 1981;

Decreta:

Art. 1.

A favore della regione Umbria è assegnata la somma di L. 234.087.952, per le finalità esposte in premessa.

Art. 2.

La spesa relativa grava sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1983, in conto residui 1981.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 novembre 1983

Il Ministro: LONGO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1983
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 108

(146)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco n. 232 delle revoche, in seguito a rinuncia, di registrazione di specialità medicinali nazionali ed estere disposte con decreto ministeriale 16 dicembre 1983, n. 6938/R

Numero d'ordine	DITTA E SEDE	SPECIALITA' MEDICINALI Serie, categorie e confezioni	Numero di registrazione	Data di registrazione
1	Alfa farmaceutici S.p.a., cod. fisc. 00556960375, sede e domicilio fiscale in Bologna, via Ragazzi del '99, 5	*Alfapen*		
		flacone da 20 g granulare	22775/A	30- 6-1973
		scatola × 2 flaconi iniettabili	22775/B	30- 6-1973
		scatola × 3 flaconi iniettabili	22775/B	30- 6-1973
		scatola × 4 flaconi iniettabili	22775/B	30- 6-1973
		scatola × 6 flaconi iniettabili	22775/B	30- 6-1973
		Etaxene		
		12 compresse	22845	20- 4-1974 23-11-1982
		20 compresse	22845	20- 4-1974 23-11-1982
		30 compresse	22845	20- 4-1974 23-11-1982
		100 compresse	22845	20- 4-1974 23-11-1982
		Irrorin		
		scatola 10 supposte 50 mg	20050/A	11-11-1967
		blister 50 compresse filmex	20050/B	30- 7-1970
2	Fatro S.p.a., cod. fisc. 00592170377, sede e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia Levante, 317	*Levofen*		
		flacone iniettabile 20 ml 5%	8494/A	22- 4-1981
		flacone iniettabile 50 ml 5%	8494/A	22- 4-1981
3	Istituto biologico Dessy S.p.a., cod. fisc. 00394890487 sede e domicilio fiscale in Firenze, via S. Domenico, 107/109	*Cafenolo*		
		10 capsule tipo complex	10199	28- 4-1979
		tubo 5 g pomata oftalmica al 2%	10199/A-1	28- 4-1979
		1 flacone g 60 emulsione tipo complex	10199/D	28- 4-1979
4	Officina farmaceutica Pietro Isnardi e C., S.p.a., cod. fisc. 00080480080, sede e domicilio fiscale, in Imperia-Oneglia, via XXV Maggio, 69	*Antilinfatico E*		
		4 fiale 2 ml tipo forte	3040/C	15-12-1982
5	Officina farmaceutica Pietro Isnardi e C. S.p.a., cod. fisc. 00080480080, sede e domicilio fiscale, in Imperia-Oneglia, via XXV Maggio, 69 (già della ditta Dompè farmaceutici S.p.a.)	*Broncovis*		
		flacone 100 ml sciroppo adulti allo 0,5%	24779/B	23- 9-1982
		flacone 100 ml sciroppo pediatrico allo 0,3%	24779/B-1	23- 9-1982
6	Istituto sieroterapico milanese S. Belfanti, codice fiscale 00825190150, sede e domicilio fiscale in Milano, via Darwin, 22	*Coccidioxal, uso veterinario*		
		soluzione 5% flacone 2000 ml	9068/A-1	24-11-1960
		polvere al 20% con vit. K, barattolo g 50	9068/B	24-11-1960
		polvere al 20% con vit. K, barattolo g 100	9068/B	24-11-1960
		Duvadilan Duphar		
		1 flacone multidose da 10 ml	14089	24- 6-1970
		10 supposte	14089/B	1- 7-1960

Numero d'ordine	DITTA E SEDE	SPECIALITA' MEDICINALI Serie, categorie e confezioni	Numero di registrazione	Data di registrazione
	Segue: Istituto sieroterapico milanese S. Belfanti, cod. fisc. 00825190150, sede e domicilio fiscale in Milano, via Darwin, 22	*Plasma umano universale liofilizzato*		
		flacone da ml 50	11512/A	23- 8-1956
		flacone da ml 250	11512/A	23- 8-1956
		Trofocortina		
		1 flacone liofilizzato 25 U.I. + 1 fiala 3 ml solvente	7635	14- 4-1953
		1 flacone liofilizzato 100 U.I. + 2 fiale 5 ml solvente	7635	14- 4-1953
7	Bioresearch S.r.l., cod. fisc. 03942750153, sede e domicilio fiscale in Milano, via Marcona, 37	*Samyr* « 30 »		
		5 fiale liofilizzate + 5 fiale solvente 3 ml e.v.	22865/A-4	27- 9-1976
		Samyr « 50 »		
		5 fiale liofilizzate + 5 fiale solvente 3 ml e.v.	22865/A-5	27- 9-1976
		Samyr « 100 »		
		5 fiale liofilizzate + 5 fiale solvente 5 ml e.v.	22865/A-6	25- 1-1980
8	Istituto De Angeli S.p.a., cod. fisc. 00714730157, sede e domicilio fiscale in Milano, via Serio, 15	*Polagin*		
		flacone sciroppo 60 ml	3684/A	13- 6-1951 18- 7-1979
		6 supposte adulti	3684/B	30- 6-1960
		6 supposte bambini	3684/B-1	30- 6-1960
		Polagin antistaminico		
		6 supposte adulti	3684/C	12- 8-1958
		6 supposte bambini	3684/C-1	12- 8-1958
		flacone sciroppo g 60	3684/D	12- 8-1958 18- 7-1979
		12 compresse	3684/E	12- 8-1958 18- 7-1979
		Streptosil		
		tubo da 20 g pomata	9035	27- 2-1967
		20 compresse	9035/C	27- 2-1967
		g 6 di polvere	9035/D	27- 2-1967
		Sulfalex		
		flacone sciroppo 6 ml	12933/B	16- 5-1959 1-12-1965
9	Giuliani S.p.a., cod. fisc. 00752450155, sede e domicilio fiscale in Milano, via Palagi, 2	*Rabol*		
		25 confetti	13277/A	21- 4-1969
10	Imperial Chemical Industries (Italia) S.p.a., ICI-Pharma, cod. fisc. 00735390155, sede e domicilio fiscale in Milano, viale Isonzo, 25	*Tenoretic mite*		
		14 compresse	24737/1	4- 8-1982 26-11-1982

Numero d'ordine	DITTA E SEDE	SPECIALITA' MEDICINALI Serie, categorie e confezioni	Numero di registrazione	Data di registrazione
11	La Farmochimica italiana S.p.a., codice fiscale 00870490158, sede e domicilio fiscale in Milano, via Nicola D'Apulia, 8	*Carmian*		
		20 compresse 100 mg/25 mg	24754	24- 8-1982
		Issium		
		30 capsule 10 mg	24418/1	23- 9-1982
12	Lirca S.p.a., cod. fisc. 00738450154, sede e domicilio fiscale in Milano, via Mascagni, 2	*Codetilina Houdè*		
		6 supposte adulti	6187/A	1- 4-1952 7- 3-1961
		6 supposte pediatriche	6187/A-1	1- 4-1952 7- 3-1961
13	Istituto Lusofarmaco d'Italia S.p.a., codice fiscale 00714810157, sede e domicilio fiscale in Milano, via Carnia, 26	*Serenase tenue*		
		30 compresse da 0,5 mg . .	16805/A-1	5- 1-1962
		Serenase		
		gocce ml 10 da 20 mg	16805/B	24- 3-1960
14	Medici Domus S.r.l., cod. fisc. 00690920152, sede e domicilio fiscale in San Vittore Olona (Milano), via Parini, 1/3	*Redochin*		
		10 discoidi inalanti	1991/C	29- 4-1949 11-11-1967
15	Parke-Davis S.p.a., cod. fisc. 00781140157, sede e domicilio fiscale in Milano, corso Matteotti, 8	*Humatin*		
		flacone da ml 150	16531/B	5-12-1968
16	RBS-Pharma - Roger Bellon Schoum S.p.a., codice fisc. 00795210152, sede e domicilio fiscale in Milano, via A. Kuliscioff, 6	*Cantril*		
		100 compresse 25 mg	15922	6- 7-1978
		Cantril sedativo		
		100 compresse 180 mg	15922/A	6- 7-1978
		Moxal		
		3 flaconi iniettabili 1 g	23052	2-11-1974
		3 flaconi iniettabili 500 mg	23052/1	2-11-1974
		6 capsule 500 mg	23052/A	2-11-1974
		6 capsule mg 250 . . .	23052/A-2	2-11-1974
		24 capsule 250 mg	23052/A-2	2-11-1974
		12 bustine mg 200	23052/D	2-11-1974
		12 bustine mg 100	23052/D-1	2-11-1974
17	Recordati, industria chimica e farmaceutica S.p.a., cod. fisc. 00748210150, sede e domicilio fiscale in Milano, via Matteo Civitali,	*Valontan*		
		20 compresse	3452	29- 4-1952
18	Dr. L. Zambeletti S.p.a., cod. fisc. 00772120150, sede e domicilio fiscale in Baranzate (Milano)	*Neo-Levulase*		
		flacone sciroppo 100 ml	13254/A	22-11-1957 28- 4-1979
		flacone sciroppo 150 ml	13254/A	22-11-1957 28- 4-1979

Numero d'ordine	DITTA E SEDE	SPECIALITA' MEDICINALI Serie, categorie e confezioni	Numero di registrazione	Data di registrazione
19	Pierrel S.p.a., cod. fisc. 00294170634, sede e domicilio fiscale in Napoli, via Depretis, 88	*Stellamicina*		
		flacone 10 ml gocce	16131/C	19- 8-1970 15-11-1978
		Talofen		
		50 confetti 25 mg	12611/A	18- 5-1957 5-10-1964
		30 confetti 100 mg	12611/A-1	18- 5-1957 5-10-1964
		50 confetti 100 mg	12611/A-1	18- 5-1957 5-10-1964
		gocce 50 ml	12611/D	18- 5-1957 5-10-1964
		6 fiale 100 mg	12611/B-1	18- 5-1957 5-10-1964
		10 fiale 100 mg	12611/B-1	18- 5-1957 5-10-1964
		6 supposte 50 mg	12611/C	4- 3-1963 5-10-1964
		10 supposte 50 mg	12611/C	4- 3-1963 5-10-1964
20	Bergamon S.p.a., cod. fisc. 00462840588, sede e domicilio fiscale in Ariccia (Roma), via Cancelliera, 60	*Fosfobetina B*-12 « 500 »		
		5 fiale liofilizzate × 500 mg con annesse 5 fiale solvente da 2 cc	17465	27- 7-1960
21	Laboratorio farmaco biologico Crosara S.p.a., cod. fisc. 01103160584, sede e domicilio fiscale in Pomezia (Roma), via Campobello, 15	*Cistofuran*		
		20 capsule 50 mg	11591/A	1- 3-1971
		50 capsule 50 mg	11591/A	1- 3-1971
		Intefuran		
		flacone 250 cc sospensione acquosa	15395	20- 8-1959
22	Laboratori biochimici Fargal-Pharmasint S.r.l., cod. fisc. 00400400586, sede e domicilio fiscale in Pomezia (Roma), via Pontina, km 28	*Dexide*		
		30 capsule	23660	23- 8-1978
		40 capsule	23660	23- 8-1978
		Mioreumina		
		10 supposte bambini	19045/A-1	1- 4-1968
23	Luitpold-Werk, Munchen (Repubblica federale tedesca), rappresentata in Italia dalla ditta Luitpold S.r.l., cod. fisc. 00468270582, sede e domicilio fiscale in Roma, via delle Cave Fiscali, 5	*Luizym*		
		20 confetti	12926	18- 9-1957 8-10-1970
		50 confetti	12926	18- 9-1957 8-10-1970
24	Ditta estera Hadensa (Ireland), Ltd di Waterford (Irlanda), già rappresentata in Italia dalla ditta Simpex S.r.l., cod. fisc. 01258590155, sede e domicilio fiscale in Milano, via Buonarroti 18, ora rappresentata dalla ditta Nattermann farmaceutici S.r.l., cod. fisc. 00468740584, sede e domicilio fiscale in Roma, via Carlo Conti Rossini, 26	*Hedensa*		
		5 supposte	7033/A	25-10-1969 14- 9-1973
25	Samil S.r.l., cod. fisc. 00404510588, sede e domicillio fiscale in Roma, via Gerano, 5	*Benztrone 5 mg*		
		6 fiale 1 ml	5304/2	30- 8-1976
		Supracort		
		3 fiale 1 ml × UCD 100	5179	12- 8-1976 3- 3-1982

Numero d'ordine	DITTA E SEDE	SPECIALITA' MEDICINALI Serie, categorie e confezioni	Numero di registrazione	Data di registrazione
26	Squibb S.p.a., cod. fisc. 00405630583, sede e domicilio fiscale in Roma, via Paolo di Dono, 73	*Fungilin*		
		unguento g 15	22667/A	31- 1-1973
		crema vaginale g 60	22667/B	31- 1-1973 28- 4-1979
		orale ml 24	22667/D	28- 4-1979
		Talsutin		
		20 candelette vaginali	22598	19- 1-1976 19- 5-1982
		tubo crema 60 g	22598/A	15- 7-1972 29- 7-1977
		Velocef		
		4 compresse g 1	22661	19- 9-1980 20- 1-1982
		6 compresse g 1	22661	19- 9-1980 20- 1-1982
		2 flaconi iniettabili g 1 + 2 fiale solvente 4 ml	22661/B	31- 7-1973 8- 2-1975 14- 2-1977
		4 flaconi iniettabili g 1 + 4 fiale solventi 4 ml	22661/B	31- 7-1973 8- 2-1975 14- 2-1977
		6 flaconi iniettabili g 1 + 6 fiale solventi 4 ml	22661/B	31- 7-1973 8- 2-1975 14- 2-1977
		12 flaconi iniettabili 1 g + 12 fiale solvente 4 ml	22661/B	31- 7-1973 8- 2-1975 14- 2-1977
		2 flaconi iniettabili 500 mg + 2 fiale solvente 2 ml	22661/B-1	31- 7-1973 8- 2-1975 14- 2-1977 29- 7-1977
		4 flaconi iniettabili 500 mg + 4 fiale solvente 2 ml	22661/B-1	31- 7-1973 8- 2-1975 14- 2-1977 29- 7-1977
		6 flaconi iniettabili 500 mg + 6 fiale solvente 2 ml	22661/B-1	31- 7-1973 8- 2-1975 14- 2-1977 29- 7-1977
		12 flaconi iniettabili 500 mg + 12 fiale solvente 2 ml	22661/B-1	31- 7-1973 8- 2-1975 14- 2-1977 29- 7-1977
		2 flaconi iniettabili 250 mg + 2 fiale solvente 1,2 ml	22661/B-2	31- 7-1973 8- 2-1975 14- 2-1977 29- 7-1977
		4 flaconi iniettabili 250 mg + 4 fiale solvente 1,2 ml	22661/B-2	31- 7-1973 8- 2-1975 14- 2-1977 29- 7-1977
		6 flaconi iniettabili 250 mg + 6 fiale solvente 1,2 ml	22661/B-2	31- 7-1973 8- 2-1975 14- 2-1977 29- 7-1977
		12 flaconi iniettabil 250 mg + 12 fiale solvente 1,2 ml	22661/B-2	31- 7-1973 8- 2-1975 14- 2-1977 29- 7-1977
27	Tiber S.r.l., prodotti chimico biologici, cod. fiscale 00406340588, sede e domicilio fiscale in Roma, via Prenestina, 707	*Cortidro*		
		pomata allo 0,5% g 20	10318/A	25- 7-1956

Numero d'ordine	DITTA E SEDE	SPECIALITA' MEDICINALI Serie, categorie e confezioni	Numero di registrazione	Data di registrazione
28	Ciba-Geigy S.p.a., cod. fisc. 00826480154, sede e domicilio fiscale in Origgio (Varese), strada statale n. 233, km 20,500	*Bradoral*		
		soluzione × gargarismi, 1 flacone 50 cc all'1,5%	7700/A	14- 6-1961
		Serpasil		
		5 fiale 1 mg	8757/A	2- 3-1970 6- 7-1971
29	Laboratorio farmacologico milanese S.r.l., cod. fiscale 01192310124, sede e domicilio fiscale in Caronno Pertusella (Varese), via Monterosso, 273	*PR* 100		
		pomata g 20	23788	8-11-1979
		lozione ml 50	23788/A	8-11-1979
		PR 100 *cloressidina*		
		pomata g 20	23788/B	8-11-1979
		lozione 50 ml	23788/C	8-11-1979
		Venolen		
		gocce 4% 20 ml	21335/A	10-12-1980
30	Glaxovet S.p.a., cod. fisc. 01228930234, sede e domicilio fiscale in Verona, via A. Fleming, 2 (già della ditta prodotti medicinali CIF S.r.l., codice fisc. 00422110585, sede in Milano, via Doberdò, 16	*Sulfadin*, uso veterinario		
		10 compresse 2 g	16278/A	24- 3-1960

(6961)

Elenco n. 233 delle revoche, in seguito a rinuncia, di registrazione di specialità medicinali nazionali ed estere disposte con decreto ministeriale 16 dicembre 1983, n. 6943/R

Numero d'ordine	DITTA E SEDE	SPECIALITA' MEDICINALI Serie, categorie e confezioni	Numero di registrazione	Data di registrazione
1	Alfa farmaceutici S.p.a., cod. fisc. 00556960375, sede e domicilio fiscale in Bologna, via Ragazzi del '99, 5	*Livemicina*		
		1 flacone 10 ml gocce	21431	20- 4-1970
		blister × 12 capsule	21431/B	20- 4-1970
		blister × 16 capsule	21431/B	20- 4-1970
		Premier		
		20 capsule	21724	7-11-1970
		30 capsule.	21724	7-11-1970
		emulsione, tubo × g 15	21724/A	7-11-1970
		emulsione, tubo × g 30	21724/A	7-11-1970
2	Izo S.p.a., cod. fisc. 00291440170, sede e domicilio fiscale in Brescia, via Cremona, 282	*Izobidodici*, uso veterinario		
		3 fiale × 5 cc	16035	17-10-1959
		Izochinossal, uso veterinario		
		flacone da 20 ml	11442	22- 7-1956
		Izoferro, uso veterinario		
		flacone × 10 cc × mg 75	17731	15-10-1960
		flacone × 50 cc × mg 75	17731	15-10-1960
		flacone × 20 ml × mg 100	17731/1	26- 9-1969

Numero d'ordine	DITTA E SEDE	SPECIALITA' MEDICINALI Serie, categorie e confezioni	Numero di registrazione	Data di registrazione
	Segue: Izo S.p.a., cod. fisc. 00291440170, sede e domicilio fiscale in Brescia, via Cremona, 282	*Izovermina composta,* uso veterinario		
		barattolo da g 500	12440/B	9- 6-1971
		scatola da kg 5 di polvere	12440/B	9- 6-1971
3	Eli Lilly Italia S.p.a., cod. fisc. 00426150488, sede e domicilio fiscale in Sesto Fiorentino (Firenze), via Gramsci, 733	*Reticulogen fortius*		
		flacone da 5 ml	1557/B-1	31- 5-1965
4	Farge, cod. fisc. 00262950108, sede e domicilio fiscale in Genova, via Tortona, 12	*Sedotus*		
		flacone sciroppo g 125	19771/A	13-11-1963
		flacone sciroppo g 75	19771/A	21-11-1968
5	Pfizer italiana, S.p.a., cod. fisc. 00192005 95, sede e domicilio fiscale in Latina, s.s. 156, km 50	*Sigmamicina*		
		1 flacone × 250 mg + fiala solvente . . .	12804/D	22- 5-1961 12- 4-1968
		1 flacone × 100 mg + 1 fiala solvente . . .	12804/D-1	22- 5-1961 12- 4-1968
		flacone da 10 cc	12804/B	22- 5-1961 12- 4-1968
6	Wyeth S.p.a., cod. fisc. 00150450591, sede e domicilio fiscale in Aprilia (Latina), via Nettunense, 90	*Magnesia bisurata*		
		flacone g 100 di polvere	5781	5- 1-1952 25- 2-1958 15-11-1958
		150 compresse	5781/A	5- 1-1952 25- 2-1958 15-11-1958
		Magnesia bisurata aromatic		
		120 pastiglie	5781/B	31- 1-1973
7	Salsbury Laboratories di Charles City Iowa (USA), rappresentata in Italia dalla ditta Solvay veterinaria S.r.l., cod. fisc. 00278930490, sede e domicilio fiscale in Rosignano Solvay (Livorno), via Piave, 6	*Vaccino contro la bronchite infettiva del pollame,* uso veterinario		
		500 dosi liofilizzate, virus vivo	22357	15- 4-1972 26- 5-1978 1- 2-1983
8	Laboratorio biologico chemioterapico Beta S.r.l., cod. fisc. 04369600152, sede e domicilio fiscale in Milano, via Gonzaga, 2	*Broncobeta*		
		10 supposte pediatriche	18050/A	11-11-1960 29-12-1969 22- 2-1974
		20 compresse.	18050/B	11-11-1960 29-12-1969 22- 2-1974
		flacone ml 200 di sciroppo	18050/C	20- 4-1979
9	Farmaceutici Italia S.p.a., cod. fisc. 00730860152, ora Farmitalia-Carlo Erba, sede e domicilio fiscale in Milano, via C. Imbonati, 24	*Amplital*		
		1 flaconcino liofilizzato × mg 125 + 1 fiala solvente ml 2,5	20121/A-2	1- 3-1971
		2 flaconcini liofilizzati × mg 125 + 2 fiale solvente ml 2,5	20121/A-2	1- 3-1971
		3 flaconcini liofilizzati × mg 125 + 3 fiale solvente ml 2,5	20121/A-2	1- 3-1971
		4 flaconcini liofilizzati × mg 125 + 4 fiale solvente ml 2,5	20121/A-2	1- 3-1971
		6 flaconcini liofilizzati × mg 125 + 6 fiale solvente ml 2,5	20121/A-2	1- 3-1971
		granulato per uso pediatrico flacone g 40 .	20121/B-1	14- 5-1969
		polvere chirurgica sterile flacone mg 500 .	20121/C	22- 1-1970

Numero d'ordine	DITTA E SEDE	SPECIALITA' MEDICINALI Serie, categorie e confezioni	Numero di registrazione	Data di registrazione
10	Farmitalia-Carlo Erba S.p.a., cod. fisc. 00775960156, sede e domicilio fiscale in Milano, via C. Imbonati, 24	*Nicizina*		
		flacone da 500 mg	6340/D	27- 8-1959
11	Lirca S.p.a., cod. fisc. 00738450154, sede e domicilio fiscale in Milano, via P. Mascagni, 2	*Papaverina Houdè*		
		6 supposte adulti	2646/B	27- 3-1953
12	Istituto biochimico italiano Giovanni Lorenzini S.p.a., sede e domicilio fiscale in Milano, via G. Lorenzini, 2/4	*Ibisterolon*		
		tubo g 5 pomata	14462/B	19-12-1960 14- 2-1966 9-12-1975
		tubo g 30 pomata	14462/B	19-12-1960 14- 2-1966 9-12-1975
13	Midy S.p.a., cod. fisc. 00730870151, sede e domicilio fiscale in Milano, via Piranesi, 38	*Enterogermina*		
		10 flaconcini da 5 cc	13046	2-10-1957
		Kadol		
		tubo di 40 g	18486	10- 8-1981
14	Montefarmaco S.p.a., cod. fisc. 00742960156, domicilio fiscale in via G. Galilei, 7, Pero (Milano), sede legale in via L. Ariosto, 26, Milano	*Pumilene*		
		10 fiale adulti	487	16- 6-1954
		10 fiale bambini	487/A	16- 6-1954
		Pumilene vitaminico		
		10 fiale × 3 cc	487/A	6- 3-1952
		Pumilene gineco		
		10 fiale	487/B	13- 6-1952
		6 supposte.	487/C	11- 2-1953 28- 2-1974
		10 supposte	487/C	11- 2-1953 28- 2-1974
15	Prodotti medicinali CIF S.r.l. cod. fisc. 00422110585, sede in Novate Milanese (Milano), via Cavour, 39, già in Milano, via Doberdò, 16	*Neoxin*		
		tubo g 10 di pomata.	14332	29-10-1958
		flacone da g 5 di polvere	14332/A	29-10-1958
		Neoxin, uso veterinario		
		tubo da g 30 di pomata	14332/B	18- 5-1959
		flacone da g 25 di polvere	14332/C	18- 5-1959
16	R.B.S. - Roger Bellon Schoum S.p.a., cod. fiscale 00795210152, sede e domicilio fiscale in Milano, via Kuliscioff, 6	*Memoserina*		
		50 capsule.	19266	26- 4-1962 27-12-1980
		6 fiale liofilizzate + 6 fiale solvente	19266/B	26- 4-1962 27-12-1980
17	Sandoz S.p.a., cod. fisc. 00750010159, sede e domicilio fiscale in Milano, via C. Arconati, 1	*Gynergen*		
		flacone da 15 ml soluzione	5557/A	15-11-1951
18	Scharper S.p.a., cod. fisc. 00823890157, sede e domicilio fiscale in Milano, via Montenapoleone, 27	*Centelase*		
		1 tubo pomata × g 5	16222/A	31-12-1973 27- 9-1976
		1 tubo polvere × g 2	16222/B	31-12-1973 27- 9-1976
		15 compresse × mg 10	16222/D	23- 1-1980
		flacone gocce × ml 15	16222/E	15- 1-1979

Numero d'ordine	DITTA E SEDE	SPECIALITA' MEDICINALI Serie, categorie e confezioni	Numero di registrazione	Data di registrazione
19	Schering S.p.a., cod. fisc. 00750320152, sede e domicilio fiscale in Milano, via L. Mancinelli, 7/11	*Detoxicon*		
		10 fiale × 5 cc uso orale	11355/C	16- 5-1969 10- 7-1964
		Progynon		
		flacone 20 cc × 2 mg - gocce	4609/C	10- 3-1951
		flacone 20 cc × 15 mg - gocce	4609/C-1	10- 3-1951
		tubetto g 25 balsamo	4609/D	10- 3-1951 5-10-1954
20	Laboratorio farmaceutico S.I.T. - Specialità igienico terapeutiche S.p.a., cod. fisc. 00834640187, sede e domicilio fiscale in Mede (Pavia), corso Cavour, 70 (già della ditta Parke Davis S.p.a., cod. fisc. 00781140157, sede e domicilio fiscale in Milano, corso Matteotti, 8)	*Testovis*		
		4 fiale da mg 10 × ml 2	3559/A	30- 6-1950 15-12-1951 18-11-1964 27- 6-1967 26- 1-1981
		3 fiale da mg 25 × ml 2	3559/A-1	30- 6-1950 18-11-1964 27- 6-1967 26- 1-1981
21	Farmaceutici Damor S.p.a., cod. fisc. 00272420639, sede e domicilio fiscale in Napoli, via S. Maria a Cubito, 27	*Nutramina*		
		fialone da 100 ml al 5%	7243/1	21- 9-1955 21-12-1963
		fialone da 250 ml al 5%	7243/1	21- 9-1955 21-12-1963
		fialone da 500 ml al 5%	7243/1	21- 9-1955 21-12-1963
		10 fiale × 5 ml al 5% iniettabile	7243/A	21- 9-1955 21-12-1963
		10 fiale × 10 ml al 5% iniettabile	7243/A-1	21- 9-1955 21-12-1963
		12 tavolette da g 10 al 20%	7243/B	21- 9-1955 21-12-1963
		scatola da g 100 polvere	7243/C	21- 9-1955 21-12-1963
		20 fiale × 10 ml al 25% (orale)	7243/D	21- 9-1955 21-12-1963
		45 confetti g 1 + mcg 5 di vitamina B_{12} (orale pediatrica)	7243/E	9- 1-1962
22	VIS - Istituto scientifico delle Venezie S.p.a., codice fisc. 00208120287, sede e domicilio fiscale in Padova, viale dell'Industria, 54/56	*Adrenosin*		
		flacone g 10 gocce	13106	25-10-1957
23	Prochena S.r.l., cod. fisc. 00152210340, sede e domicilio fiscale in Marinelli, strada Manara, 1/*bis*, Parma (già della ditta Parke Davis S.p.a., codice fisc. 00781140157, sita in Milano, corso Matteotti, 8)	*Coriovis* 250 *U.I.*, uso veterinario		
		5 dosi da 250 U.I. + fiala solvente da ml 5, uso intramuscolare	10399/B	22- 4-1958 26- 1-1981
		Intramicetina, uso veterinario		
		flacone iniettabile da ml 10	18811	25- 8-1962 6- 3-1965 28- 7-1973
24	Farnex laboratori S.p.a., cod. fisc. 00358400331, sede e domicilio fiscale in Piacenza, via Morigi, 45,	*Sulinol*		
		15 compresse mg 100	24184	22-11-1980
25	Farmigea S.p.a., industria chimico-farmaceutica, cod. fisc. 00109820506, sede e domicilio fiscale in Pisa, via Carmignani, 2	*Mycetin*		
		pomata al 2% tubo g 5	10174/A-1	9- 2-1952 11- 7-1955 12- 4-1977

Numero d'ordine	DITTA E SEDE	SPECIALITA' MEDICINALI Serie, categorie e confezioni	Numero di registrazione	Data di registrazione
26	Laboratorio farmaceutico Dr. Medici S.r.l., codice fisc. 03271630588, sede e domicilio fiscale in Roma, via Fratelli Ruspoli, 14 (già della ditta San Carlo farmaceutici S.p.a., cod. fisc. 00432190585, sede e domicilio fiscale in Santa Palomba, Pomezia (Roma)	*Jecort* «100»		
		iniettabile liofilizzato da 100 UCD 5 fiale liofilizzate + 5 fiale solvente da ml 3	23861	12- 2-1979
		iniettabile liofilizzato da 100 UCD 10 fiale liofilizzate + 10 fiale solvente da ml 3	23861	12- 2-1979
27	Industria farmaceutica Serono S.p.a., cod. fiscale 04886390585, sede e domicilio fiscale in Roma, via Casilina, 125	*Chymoser*		
		6 fiale liofilizzate + 6 fiale solvente da ml 1 .	14612/1	20- 7-1964
28	Istituto farmacoterapico italiano S.p.a., S.I.T., cod. fisc. 00429690589, sede e domicilio fiscale in Pomezia (Roma), via Castelli Romani, 116	*Bronchiolina*		
		flacone sciroppo g 175	222	14- 8-1945
29	Squibb S.p.a., cod. fisc. 00405630583, sede e domicilio fiscale in Roma, via Paolo di Dono, 73	*Assocort*		
		unguento g 5	17924	4- 4-1961 3- 1-1969 19- 4-1972
		unguento g 15	17924	4- 4-1961 3- 1-1969 19- 4-1972
		unguento g 20	17924	4- 4-1961 3- 1-1969 19- 4-1972
		unguento g 50	17924	4- 4-1961 3- 1-1969 19- 4-1972
		Halciderm Combi		
		g 20 di pomata	23571	15-12-1978 11- 6-1980
		Moditen «25»		
		30 compresse da mg 25	22683	17- 2-1973
		Moditen «100»		
		30 compresse da mg 100	22683/1	17- 2-1973
30	Laboratori UCB S.p.a., cod. fisc. 00471770016, via Stefano Clemente, 8, Torino	*Libratar complex*		
		100 compresse	13789	16- 6-1975
		30 compresse	13789	16- 6-1975
31	Ciba Geigy S.p.a., cod. fisc. 00826480154, sede e domicilio fiscale in Origgio (Varese), s.s. n. 233, km 20,500	*Celospor*		
		2 flaconi da 0,25 g + fiale solvente 1,5 ml .	22875	22- 4-1981
		4 flaconi da 0,25 g + fiale solvente 1,5 ml	22875	22- 4-1981
		6 flaconi da 0,25 g + fiale solvente 1,5 ml	22875	22- 4-1981
		2 flaconi da 0,50 g + fiala solvente ml 1,5 .	22875/1	22- 4-1981
		4 flaconi da 0,50 g + fiala solvente ml 1,5 .	22875/1	22- 4-1981
		6 flaconi da 0,50 g + fiala solvente ml 1,5 .	22875/1	22- 4-1981
		2 flaconi da 1 g + fiala solvente ml 1,5 . .	22875/2	22- 4-1981
		4 flaconi da 1 g + fiala solvente ml 1,5 . .	22875/2	22- 4-1981
		6 flaconi da 1 g + fiala solvente ml 1,5 . .	22875/2	22- 4-1981
		Locorten simplex		
		g 20 crema	20613	27-11-1971
		g 20 pomata	20613/A	27-11-1971
		ml 20 lozione	20613/B	27-11-1971

Numero d'ordine	DITTA E SEDE	SPECIALITA' MEDICINALI Serie, categorie e confezioni	Numero di registrazione	Data di registrazione
	Segue: Ciba-Geigy S.p.a., cod. fisc. 00826480154, sede e domicilio fiscale in Origgio (Varese), s.s. n. 33, km 20,500	*Locorten vioformio*		
		g 10 di crema	20613/C	4- 7-1970 27-11-1971
		g 20 di crema	20613/C	4- 7-1970 27-11-1971
		g 10 di pomata	20613/D	4- 7-1970 27-11-1971
		g 20 di pomata	20613/D	4- 7-1970 27-11-1971
		Locorten		
		g 10 di crema	20613/F	4- 7-1970 27-11-1971
		g 20 di crema	20613/F	4- 7-1970 27-11-1971
		g 10 di pomata	20613/G	4- 7-1970 27-11-1971
		g 20 di pomata	20613/G	4 -7-1970 27-11-1971
		Locorten Tar		
		g 20 di pomata	20613/B	27-11-1971
		Voltaren		
		10 supposte da 50 mg	23181/A	23- 1-1975

(6962)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario d'integrazione salariale

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Corni e C di Modena, è prolungata al 18 settembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Gimeco S.p.a., con sede in Savonera, Venaria e stabilimenti in Savonera, Venaria e Torino, è prolungata al 31 luglio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla società I.F.M. già Stilgamma di Roma, è prolungata al 25 settembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla Ici Nord S.p.a., con sede e stabilimento in Moncalieri (Torino), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° gennaio 1983 al 3 luglio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Firab di Brandizzo (Torino), è prolungata al 12 giugno 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Ceramital S.p.a., con sede e stabilimento in Bunconvento (Siena), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° maggio 1983 al 30 ottobre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tecnotub International di Roma, è prolungata al 28 agosto 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cartiera di San Ciriaco, in Ciriè (Torino), è prolungata al 3 luglio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675 L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cabi Cattaneo, con sede e stabilimento in Milano, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 18 aprile 1983 al 16 ottobre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*) della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 dicembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cabi Cattaneo, con sede e stabilimento in Milano, è prolungata al 15 gennaio 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Giovanni Merlo di Torino e stabilimento in Chivasso (Torino), è prolungata al 13 febbraio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Giovanni Merlo di Torino e stabilimento in Chivasso (Torino), è prolungata al 13 maggio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 28 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Giovanni Merlo di Torino e stabilimento in Chivasso (Torino), è prolungata al 13 agosto 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Giovanni Merlo di Torino e stabilimento in Chivasso (Torino), è prolungata al 13 novembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Tecnofusion, in Cascine Vica di Rivoli (Torino), è prolungata al 25 settembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 28 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Tecnofusion, in Cascine Vica di Rivoli (Torino), è prolungata al 25 dicembre 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale. disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Tecnofusion, in Cascina Vica di Rivoli (Torino), è prolungata al 20 marzo 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 28 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Efel, con sede in Torino e stabilimento in Grugliasco (Torino), è prolungata al 7 agosto 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Efel, con sede in Torino e stabilimento in Grugliasco (Torino), è prolungata al 6 novembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Minerva, con sede in Spoleto, località S. Chiodo, è prolungata al 21 agosto 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Elettronica Zola, in Torino, è prolungata al 6 agosto 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 novembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Romanelli giocattoli di Roma, è prolungata al 17 luglio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 novembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla società Club 3 di Roma, è prolungata al 1° maggio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 novembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipedenti dalla S.p.a. I.G.A.M., con sede e stabilimento in Montecarotto (Ancona), è prolungata al 9 ottobre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 novembre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla O.T.O. Car, in Grugliasco (Torino), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° luglio 1982 al 1° gennaio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*) della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 novembre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Baitex di Balasco Ida, con sede in Busto Arsizio (Varese) e stabilimento in Briona (Novara), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 31 agosto 1982 al 27 febbraio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*) della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 novembre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Cobra containers di Mondovì (Cuneo), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 5 settembre 1983 al 4 marzo 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*) della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 novembre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla Tessitura di Borgomanero, con sede e stabilimento in Cressa (Novara), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 28 febbraio 1983 al 28 agosto 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 novembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sidus Istituto biochimico nazionale di Roma, è prolungata al 27 febbraio 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 12 novembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sidus Istituto biochimico nazionale di Roma, è prolungata al 28 agosto 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Palisud di Taranto, è prolungata al 25 settembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Smirg, con sede e stabilimento in Torino, è prolungata al 12 giugno 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Dolciaria valdostana, con sede e stabilimento in Arnad (Aosta), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 13 dicembre 1982 al 12 giugno 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 dicembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Casual, in Cagli (Pesaro), è prolungata al 16 ottobre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 dicembre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Gruppo industriale Agrati Garelli, con sede in Monticello (Milano), e stabilimenti in Monticello e Sesto San Giovanni (Milano), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 5 settembre 1983 al 4 marzo 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 dicembre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Ambrosio discografica, con sede in Milano e stabilimento in Limito (Milano), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 29 agosto 1983 al 26 febbraio 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 dicembre 1983 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Monteoliveto, con sede e stabilimento in Olgiate Comasco (Como), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 22 agosto 1983 al 19 febbraio 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della liegge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 22 dicembre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Moplefan, con sede in Milano e stabilimento di Aulla, ora della S.p.a. Milanplast, è prolungata al 15 gennaio 1984. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(63)

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Sostituzione del commissario liquidatore della Società elettroferroviaria italiana in liquidazione speciale

Con decreto 29 dicembre 1983, del Ministro delle partecipazioni statali, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, il dott. Pietro Castri è stato nominato commissario liquidatore della Società elettroferroviaria italiana in liquidazione speciale, in sostituzione del rinunciatario dott. Lorenzo Di Bacco.

(187)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 7

Corso dei cambi del 10 gennaio 1984 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1711,500	1711,500	—	1711,500	1711,500	—	1711,500	1711,500	1711,500	—
Marco germanico	606,710	606,710	—	606,710	606,710	—	607,300	606,710	606,710	—
Franco francese	198,430	198,430	—	198,430	198,430	—	198,360	198,430	198,430	—
Fiorino olandese	540,270	540,270	—	540,270	540,270	—	540,800	540,270	540,270	—
Franco belga	29,655	29,655	—	29,655	29,655	—	29,735	29,655	29,655	—
Lira sterlina	2389 —	2389 —	—	2389 —	2389 —	—	2389,500	2389 —	2389 —	—
Lira irlandese	1875 —	1875 —	—	1875 —	1875 —	—	1878 —	1875 —	1875 —	—
Corona danese	167,730	167,730	—	167,730	167,730	—	167,800	167,730	167,730	—
E.C.U.	1369,280	1369,280	—	1369,280	1369,280	—	1369,280	1369,280	1369,280	—
Dollaro canadese	1361,500	1361,500	—	1361,500	1361,500	—	1361 —	1361,500	1361,500	—
Yen giapponese	7,298	7,298	—	7,298	7,298	—	7,296	7,298	7,298	—
Franco svizzero	761,400	761,400	—	761,400	761,400	—	761,700	761,400	761,400	—
Scellino austriaco	85,991	85,991	—	85,991	85,991	—	86 —	85,991	85,991	—
Corona norvegese	215,980	215,980	—	215,980	215,980	—	215,200	215,980	215,980	—
Corona svedese	208,700	208,700	—	208,700	208,700	—	208,800	208,700	208,700	—
FIM	287,500	287,500	—	287,500	287,500	—	286,300	287,500	287,500	—
Escudo portoghese	12,400	12,400	—	12,400	12,400	—	12,500	12,400	12,400	—
Peseta spagnola	10,580	10,580	—	10,580	10,580	—	10,580	10,580	10,580	—

Media dei titoli del 10 gennaio 1984

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	42,750
Redimibile 5,50% (Edilizia scolastica) 1969-84	91,650
» 6% » » 1970-85	91,250
» 6% » » 1971-86	86,150
» 6% » » 1972-87	80 —
» 9% » » 1975-90	79,850
» 9% » » 1976-91	78,950
» 10% » » 1977-92	78,750
» 12% (Beni Esteri 1980)	80,300
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	73,450
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10%	91,950
» » » 1-4-1981/86 16%	98,950
» » » 1-6-1981/86 16%	99,450
» » » 1-8-1982/84 19%	100,500
» » » Ind. 1- 3-1981/84	99,975
» » » » 1- 4-1981/84	100,350
» » » » 1- 6-1981/84	100,050
» » » » 1- 3-1982/84	100,025
» » » » 1- 5-1982/84	100,075
» » » » 1- 6-1982/84	100,125
» » » » 1- 7-1982/84	100,200
» » » » 1- 8-1982/84	100 —
» » » » 1- 9-1982/84	99,900
» » » » 1-10-1982/84	99,925
» » » » 1-11-1982/84	99,950
» » » » 1-12-1982/84	100,025
» » » » 1- 1-1983/85	100,025
» » » » 1- 2-1983/85	99,800
» » » » 1- 3-1983/85	99,675
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 4-1983/85	99,725
» » » » 1- 5-1983/85	99,725
» » » » 1- 6-1983/85	99,750
» » » » 1- 1-1982/86	100,700
» » » » 1- 3-1982/86	100,450
» » » » 1- 5-1982/86	100,200
» » » » 1- 6-1982/86	100,150
» » » » 1- 7-1982/86	100,425
» » » » 1- 8-1982/86	100,075
» » » » 1- 9-1982/86	99,950
» » » » 1-10-1982/86	99,950
» » » » 1-11-1982/86	99,950
» » » » 1-12-1982/86	99,950
» » » » 1- 1-1983/87	100 —
» » » » 1- 2-1983/87	100,025
» » » » 1- 3-1983/87	99,925
» » » » 1- 4-1983/87	99,975
» » » » 1- 5-1983/87	99,800
» » » » 1- 6-1983/87	99,850
Buoni Tesoro Pol. 12% 1- 4-1984	99,100
» » » 18% 1- 4-1984	100,150
» » » 12% 1-10-1984	97,525
» » » 18% 1- 1-1985	101,150
» » » 17% 1- 5-1985	100,300
» » » 17% 1- 7-1985	100,450
» » Nov. 12% 1-10-1987	89,975
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	107,100
» » » » 22-11-1982/89 13%	104,600

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 gennaio 1984

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1711,500
Marco germanico	607,005
Franco francese	198,395
Fiorino olandese	540,535
Franco belga	29,695
Lira sterlina	2389,250
Lira irlandese	1876,500
Corona danese	167,765
E.C.U.	1369,280
Dollaro canadese	1361,250
Yen giapponese	7,297
Franco svizzero	761,550
Scellino austriaco	85,995
Corona norvegese	215,590
Corona svedese	208,750
FIM	286,900
Escudo portoghese	12,450
Peseta spagnola	10,580

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 8

Corso dei cambi dell'11 gennaio 1984 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1712,250	1712,250	1712,10	1712,250	—	1712,25	1712,250	1712,250	1712,250	1712,25
Marco germanico	605,710	605,710	605,88	605,710	—	605,65	605,600	605,710	605,710	605,71
Franco francese	198,200	198,200	198,40	198,200	—	198,12	198,050	198,200	198,200	198,20
Fiorino olandese	540,150	540,150	540,50	540,150	—	540,12	540,100	540,150	540,150	540,15
Franco belga	29,730	29,730	29,7250	29,730	—	29,72	29,715	29,730	29,730	29,73
Lira sterlina	2397,250	2397,250	2400 —	2397,250	—	2398,12	2399 —	2397,250	2397,250	2397,25
Lira irlandese	1877,250	1877,250	1882 —	1877,250	—	1878,12	1879 —	1877,250	1877,250	—
Corona danese	167,270	167,270	167,50	167,270	—	167,25	167,230	167,270	167,270	167,27
E.C.U.	1368,530	1368,530	1368,53	1368,530	—	1368,53	1368,530	1368,530	1368,530	1368,53
Dollaro canadese	1366,400	1366,400	1367 —	1366,400	—	1367,10	1367,800	1366,400	1366,400	1366,40
Yen giapponese	7,323	7,323	7,3260	7,323	—	7,32	7,325	7,323	7,323	7,32
Franco svizzero	763,080	763,080	764,10	763,080	—	762,94	762,800	763,080	763,080	763,08
Scellino austriaco	85,891	85,891	85,96	85,891	—	85,89	85,905	85,891	85,891	85,89
Corona norvegese	215,990	215,990	216,10	215,990	—	215,99	216 —	215,990	215,990	215,99
Corona svedese	208,380	208,380	208,50	208,380	—	208,41	208,450	208,380	208,380	208,38
FIM	286,900	286,900	287 —	286,900	—	286,80	286,700	286,900	286,900	—
Escudo portoghese	12,410	12,410	12,43	12,410	—	12,45	12,500	12,410	12,410	12,41
Peseta spagnola	10,594	10,594	10,60	10,594	—	10,59	10,596	10,594	10,594	10,59

Media dei titoli dell'11 gennaio 1984

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	41,850
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1969-84	73,450
» 6 % » » 1970-85	91,250
» 6 % » » 1971-86	86,150
» 6 % » » 1972-87	80 —
» 9 % » » 1975-90	79,950
» 9 % » » 1976-91	78,650
» 10 % » » 1977-92	79,350
» 12 % (Beni Esteri 1980)	80,600
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	73,450
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 %	91,950
» » » 1-4-1981/86 16 %	98,950
» » » 1-6-1981/86 16 %	99,450
» » » 1-8-1982/84 19 %	100,450
» » » Ind. 1- 3-1981/84	100,025
» » » » 1- 4-1981/84	100,250
» » » » 1- 6-1981/84	100,150
» » » » 1- 3-1982/84	99,975
» » » » 1- 5-1982/84	100,025
» » » » 1- 6-1982/84	100,025
» » » » 1- 7-1982/84	100,150
» » » » 1- 8-1982/84	100 —
» » » » 1- 9-1982/84	99,985
» » » » 1-10-1982/84	99,900
» » » » 1-11-1982/84	100 —
» » » » 1-12-1982/84	100,050
» » » » 1- 1-1983/85	100,075
» » » » 1- 2-1983/85	100 —
» » » » 1- 3-1983/85	99,750
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 4-1983/85	99,800
» » » » 1- 5-1983/85	99,800
» » » » 1- 6-1983/85	99,800
» » » » 1- 1-1982/86	100,750
» » » » 1- 3-1982/86	100,275
» » » » 1- 5-1982/86	100,275
» » » » 1- 6-1982/86	100,150
» » » » 1- 7-1982/86	100,475
» » » » 1- 8-1982/86	100,050
» » » » 1- 9-1982/86	100 —
» » » » 1-10-1982/86	99,950
» » » » 1-11-1982/86	99,950
» » » » 1-12-1982/86	100 —
» » » » 1- 1-1983/87	100 —
» » » » 1- 2-1983/87	100,150
» » » » 1- 3-1983/87	100,075
» » » » 1- 4-1983/87	99,850
» » » » 1- 5-1983/87	99,800
» » » » 1- 6-1983/87	99,800
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 4-1984	99,125
» » » 18 % 1- 4-1984	100,175
» » » 12 % 1-10-1984	97,600
» » » 18 % 1- 1-1985	101,200
» » » 17 % 1- 5-1985	100,350
» » » 17 % 1- 7-1985	100,475
» » Nov. 12 % 1-10-1987	90,100
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 %	107,100
» » » » 22-11-1982/89 13 %	104,150

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'11 gennaio 1984

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1712,250
Marco germanico	605,655
Franco francese	198,125
Fiorino olandese	540,125
Franco belga	29,722
Lira sterlina	2398,125
Lira irlandese	1878,125
Corona danese	167,250
E.C.U.	1368,530
Dollaro canadese	1367,100
Yen giapponese	7,324
Franco svizzero	762,940
Scellino austriaco	85,898
Corona norvegese	215,995
Corona svedese	208,415
FIM	286,800
Escudo portoghese	12,455
Peseta spagnola	10,595

MINISTERO DEL TESORO

Modificazione allo statuto della sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità presso il Banco di Napoli.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1983 è stato modificato l'art. 3 dello statuto della sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità presso il Banco di Napoli, in Napoli.

(83)

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Cuneo

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1983 è stata approvata la modifica dell'art. 23 dello statuto della Cassa di risparmio di Cuneo.

(84)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Proroga fino al 31 dicembre 1984 dell'importazione di muscoli masseteri interi congelati di bovino dall'Argentina, dal Brasile e dall'Uruguay. (Ordinanza 14 gennaio 1984).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista l'ordinanza ministeriale 18 aprile 1979, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 166 del 28 aprile 1979, recante modificazioni alle ordinanze ministeriali dell'8 febbraio 1978 relative alle condizioni zoosanitarie per l'importazione di carni fresche dall'Argentina, dal Brasile e dall'Uruguay, e le successive ordinanze, con cui è stato di volta in volta prorogato il termine di validità dell'autorizzazione;

Vista l'ordinanza ministeriale 10 gennaio 1983, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 13 gennaio 1983, con cui la precedente ordinanza 15 febbraio 1982 viene prorogata fino al 31 dicembre 1983;

Vista la decisione adottata dalla commissione della Comunità economica europea il 23 dicembre 1983 notificata con nota SG/83/D15699 del 23 dicembre 1983 dalla commissione stessa con la quale si dispone che l'importazione di muscoli masseteri interi congelati di bovino dall'Argentina, dal Brasile e dall'Uruguay nella Comunità economica europea viene ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 1984;

Ordina:

Art. 1.

L'importazione di muscoli masseteri interi congelati di bovino (guancioli) dall'Argentina, dal Brasile e dall'Uruguay in Italia è prorogata fino al 31 dicembre 1984.

Detta importazione dovrà avvenire alle condizioni di cui all'ordinanza ministeriale 18 aprile 1979 citata nelle premesse.

Art. 2.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed ha immediata applicazione.

Roma, addì 14 gennaio 1984

p. *Il Ministro*: CAVIGLIASSO

(259)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Torino ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Torino 16 novembre 1983, n. 1373, l'Università di Torino è stata autorizzata ad accettare dal centro ricerche Fiat la donazione di un separatore pneumatico balistico per la preconcentrazione dei rifiuti solidi urbani, del valore di circa L. 20.000.000, da destinare al dipartimento georisorse e territorio della predetta Università per essere utilizzato tanto ai fini della ricerca sul riciclaggio della frazione inorganica dei rifiuti solidi urbani quanto ai fini didattici.

(114)

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi delle specialità medicinali. (Provvedimento n. 29/1983)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896 e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Viste le delibere del C.I.P.E. in data 27 luglio 1971, 2 maggio 1975, 17 dicembre 1976, 27 luglio 1978;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 4 maggio 1977, n. 187, convertito in legge 11 luglio 1977, n. 395, che rende operativo, con decorrenza 1° giugno 1977, il nuovo metodo di determinazione dei prezzi delle specialità medicinali;

Viste le domande inoltrate ai sensi della richiamata delibera del C.I.P.E. 27 luglio 1978 ai fini del riconoscimento della aliquota di ricerca scientifica;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 8/1983;

Visto l'esito dell'esame delle istanze presentate dalle aziende avverso il provvedimento C.I.P. sopra richiamato;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Vista la relazione predisposta dal Servizio prodotti farmaceutici del C.I.P.;

Delibera:

Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità, sono fissati i prezzi al pubblico I.V.A. compresa delle specialità medicinali di cui agli allegati *A*, *B* e *C*.

Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione, quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce. Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti, a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento ed il numero progressivo dell'elenco.

Roma, addì 22 dicembre 1983

Il Ministro-Presidente delegato
ALTISSIMO

ALLEGATO *C*

Nome della ditta	Specialità confezione	Numero di registrazione	Prezzo
Sclavo	*Rosilvax Sclavo* 1 fl 1 ml	24398	45.115

(206)

Avviso di rettifica al provvedimento C.I.P. n. 30/1983: « Prodotti da banco ». (Provvedimento pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 353 del 27 dicembre 1983).

Nel provvedimento citato in epigrafe devono essere apportate le seguenti rettifiche:

invece di:

« Prodotti da banco. (Provvedimento 30/1983) »

leggasi:

« Specialità medicinali denominate "Prodotti da banco". (Provvedimento n. 30/1983) »

(207)

CONCORSI ED ESAMI

CAMERA DEI DEPUTATI

Diario delle prove tecniche di stenoscrizione e delle prove scritte culturali del concorso pubblico, per titoli ed esami, a ventuno posti di consigliere parlamentare della professionalità di stenografia.

Le prove tecniche di stenoscrizione e le prove scritte culturali del concorso pubblico, per titoli ed esami, a ventuno posti di consigliere parlamentare della professionalità di stenografia si svolgeranno nei giorni dal 13 al 18 febbraio 1984, secondo il programma che segue:

lunedì 13 febbraio, con inizio alle ore 17 e martedì 14 febbraio, con inizio alle ore 9, avranno luogo le due prove di stenoscrizione di brani dettati a velocità progressivamente crescente;

martedì 14 febbraio, alle ore 15,30, mercoledì 15 febbraio e giovedì 16 febbraio, si svolgeranno le tre prove di resoconto stenografico di interventi pronunciati durante la seduta dell'assemblea;

venerdì 17 febbraio, alle ore 9 e sabato 18 febbraio, alle ore 9, si svolgeranno le prove scritte culturali secondo l'ordine di successione indicato nel bando di concorso.

I candidati che non abbiano ricevuto dall'Amministrazione della Camera alcuna comunicazione di esclusione dal concorso, dovranno presentarsi lunedì 13 febbraio 1984, alle ore 16, all'ingresso di via di Campo Marzio, 74, muniti di un documento di identità. Non sarà consentito introdurre nella sede d'esame pacchi, libri o altri oggetti voluminosi.

(224)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a posti di agente degli uffici tecnici, agente dei servizi ausiliari, agente amministrativo, agente di stamperia, conducente, portiere, custode e usciere presso l'Università di Trento.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di due posti nel profilo professionale di agente degli uffici tecnici, quarta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria.

Uno dei due posti messi a concorso è riservato al personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria proveniente dalla terza qualifica funzionale, con un'anzianità di almeno cinque anni nella medesima ed in possesso della licenza elementare, se conseguita anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 1859 del 31 dicembre 1962, o assolvimento dell'obbligo scolastico (frequenza fino al quattordicesimo anno di età) successivamente alla predetta data. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza. Nei confronti di detto personale si prescinde dal limite d'età.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti dell'età e del titolo di studio, può partecipare al concorso il personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla terza qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università di Trento, via Belenzani, 12, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trento.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto nel profilo professionale di agente dei servizi ausiliari, quarta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti dell'età e del titolo di studio, può partecipare al concorso il personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla terza qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università di Trento, via Belenzani, 12, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trento.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di tre posti nel profilo professionale di agente amministrativo, quarta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria.

Titolo di studio richiesto: Diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti dell'età e del titolo di studio, può partecipare al concorso il personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla terza qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università di Trento, via Belenzani, 12, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trento.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto nel profilo professionale di agente di stamperia, quarta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti dell'età e del titolo di studio, può partecipare al concorso il personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla terza qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università di Trento, via Belenzani, 12, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trento.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per titoli, per la copertura di due posti nel profilo professionale di conducente, terza qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria.

Uno dei due posti messi a concorso è riservato al personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria proveniente dalla terza qualifica funzionale, con un'anzianità di almeno cinque anni nella medesima ed in possesso della licenza elementare, se conseguita anteriormente alla entrata in vigore della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, o assolvimento dell'obbligo scolastico (frequenza fino al quattordicesimo anno di età) successivamente alla predetta data. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza. Nei confronti di detto personale, si prescinde dal limite di età.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare, se conseguita anteriormente all'entrata in vigore della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, o assolvimento dell'obbligo scolastico (frequenza fino al quattordicesimo anno di età) successivamente alla predetta data; nonché essere in possesso della patente di categoria C.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti dell'età e del titolo di studio, può partecipare al concorso il personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla seconda qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università di Trento, via Belenzani, 12, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trento.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per titoli, per la copertura di quattro posti nel profilo professionale di portiere, terza qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria.

Due dei quattro posti messi a concorso è riservato al personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria proveniente dalla seconda qualifica funzionale, con un'anzianità di almeno cinque anni nella medesima ed in possesso della licenza elementare, se conseguita anteriormente all'entrata in vigore della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, o assolvimento dell'obbligo scolastico (frequenza fino al quattordicesimo anno di età) successivamente alla predetta data. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza. Nei confronti di detto personale si prescinde dal limite d'età.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare, se conseguita anteriormente all'entrata in vigore della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, o assolvimento dell'obbligo scolastico (frequenza fino al quattordicesimo anno di età) successivamente alla predetta data.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti dell'età e del titolo di studio, può partecipare al concorso il personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla seconda qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università di Trento, via Belenzani, 12, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trento.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per titoli, per la copertura di un posto nel profilo professionale di custode, terza qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare, se conseguita anteriormente all'entrata in vigore della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, o assolvimento dell'obbligo scolastico (frequenza fino al quattordicesimo anno di età) successivamente alla predetta data.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti dell'età e del titolo di studio, può partecipare al concorso il personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla seconda qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. E' considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università di Trento, via Belenzani, 12, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trento.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per titoli, per la copertura di due posti nel profilo professionale di usciere, seconda qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare, se conseguita anteriormente all'entrata in vigore della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, o assolvimento dell'obbligo scolastico (frequenza fino al quattordicesimo anno di età) successivamente alla predetta data.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università di Trento, via Belenzani, 12, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trento.

(118-bis)

Concorsi a posti di tecnico coadiutore e di tecnico esecutivo presso l'Università di Perugia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sotto indicati:

Centro di microscopia elettronica . . . posti 1

Facoltà di economia e commercio:

istituti giuridici . . » 1

Facoltà di medicina e chirurgia:

clinica ostetrica e ginecologica (per le esigenze dell'insegnamento di puericultura prenatale) . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Perugia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di partecipazione al concorso vanno presentate distintamente per ciascuno dei posti messi a concorso. Nel caso in cui, erroneamente, venga chiesta, con un'unica domanda, l'ammissione a più di uno dei concorsi sopra indicati, verrà disposta d'ufficio l'ammissione al primo dei concorsi indicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana cui verranno pubblicati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Perugia.

Le prove d'esame si svolgeranno secondo il seguente calendario:

Centro universitario di microscopia elettronica:

prima prova scritta: 5 marzo 1984, ore 8,30;

prova pratica con relazione scritta: 6 marzo 1984, ore 8,30.

Sede d'esame: centro universitario di microscopia elettronica, Perugia, via S. Costanzo (presso facoltà di medicina veterinaria).

Facoltà di economia e commercio (istituto di istituti giuridici):

prima prova scritta: 20 marzo 1984, ore 8,30;

prova pratica con relazione scritta: 21 marzo 1984, ore 8,30.

Sede d'esame: istituto di istituti giuridici, Perugia, piazza dell'Università.

Facoltà di medicina e chirurgia (istituto di clinica ostetrica e ginecologica - per le esigenze dell'insegnamento di puericultura prenatale):

prima prova scritta: 12 marzo 1984, ore 8,30;

prova pratica con relazione scritta: 13 marzo 1984, ore 8,30.

Sede d'esame: istituto di clinica ostetrica e ginecologica - presso policlinico Monteluce, Perugia.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sotto indicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di biologia generale (per le esigenze dell'insegnamento di biologia cellulare) . . . . . posti 1

Facoltà di economia e commercio:

istituto di istituti giuridici . . . . » 1

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

dipartimento di scienze della Terra (già istituto di geologia) . . . . » 1

Facoltà di farmacia:

cattedra di igiene . . . . » 1

Facoltà di medicina veterinaria:

istituto di produzioni animali . . . . . . » 1

Centro di microscopia elettronica . . . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Perugia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di partecipazione vanno presentate distintamente per ciascuno dei posti messi a concorso. Nel caso in cui, erroneamente, con un'unica domanda, l'ammissione a più di uno dei concorsi sopra indicati, verrà disposta d'ufficio l'ammissione al primo dei concorsi indicati nella *Gazzetta Ufficiale* cui verranno pubblicati.

Le prove d'esame si svolgeranno secondo il seguente calendario presso le sedi sotto indicate:

Facoltà di medicina e chirurgia (istituto di biologia generale - per le esigenze dell'insegnamento di biologia cellulare):

prova pratica: 1° marzo 1984, ore 8,30.

Sede d'esame: istituto di biologia e zoologia generale, Perugia, via del Giochetto.

Facoltà di economia e commercio (istituto di istituti giuridici):

prova pratica: 27 marzo 1984, ore 8,30.

Sede d'esame: istituto di istituti giuridici, Perugia, piazza dell'Università.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (dipartimento di scienza della terra - già istituto di geologia):

prova pratica: 12 marzo 1984, ore 8,30.

Sede d'esame: dipartimento di scienza della Terra, Perugia, piazza dell'Università.

Facoltà di farmacia (cattedra di igiene):

prova pratica: 8 marzo 1984, ore 9.

Sede d'esame: cattedra di igiene, Perugia, via del Giochetto.

Facoltà di medicina veterinaria (istituto di produzioni animali):

prova pratica: 30 marzo 1984, ore 8,30.

Sede d'esame: istituto di produzioni animali, Perugia, via S. Costanzo, 4.

Centro di microscopia elettronica:

prova pratica: 12 marzo 1984, ore 8,30.

Sede d'esame: centro universitario di microscopia elettronica, Perugia, via S. Costanzo (presso la facoltà di medicina veterinaria).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Perugia.

(226)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sessione di esami di idoneità per il conseguimento dell'autorizzazione all'imbarco in qualità di medico di bordo

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il regolamento per la sanità marittima, approvato con regio decreto 29 settembre 1895, n. 636, modificato con i regi decreti 7 luglio 1910, n. 573 e 29 novembre 1925, n. 2288;

Visto il codice della navigazione, approvato con regio decreto 20 marzo 1942, n. 327;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, con il quale vengono fissate le norme per la presentazione delle domande e dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante nuove norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, n. 479, con il quale vengono elevati i limiti di età;

Decreta:

Art. 1.

E' indetta la sessione di esami di idoneità per il conseguimento dell'autorizzazione all'imbarco in qualità di medico di bordo.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione agli esami è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

B) età non superiore agli anni 45 alla data del presente decreto;

C) buona condotta;

D) godimento dei diritti politici;

E) idoneità fisica prevista per il personale marittimo dal regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, e successive modifiche;

F) laurea in medicina e chirurgia;

G) diploma di abilitazione all'esercizio professionale (il diploma di abilitazione deve essere stato conseguito da non meno di due anni prima della scadenza del termine massimo per la presentazione delle domande);

H) iscrizione all'ordine dei medici-chirurghi di una provincia della Repubblica (tale requisito non è richiesto per il personale statale di ruolo);

I) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Tali requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine massimo per la presentazione delle domande di ammissione agli esami.

Non possono essere ammessi all'esame coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano decaduti dall'impiego stesso per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dagli esami, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione agli esami, redatte su carta da bollo, e debitamente firmate dagli aspiranti (la firma dovrà essere autenticata a norma delle vigenti disposizioni) dovranno pervenire al Ministero della sanità - Direzione generale degli affari amministrativi e del personale - *Divisione II*, nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, anche a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro datario apposto su di esso da parte del Ministero ricevente ovvero, per le domande spedite a mezzo raccomandata, dal timbro datario dell'ufficio postale accettante.

I candidati debbono dichiarare nella domanda, a pena di esclusione:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita;

2) di possedere la cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia intervenuta l'estinzione della pena ovvero sia stato concesso il perdono giudiziale o la sospensione condizionale della pena o sia stato accordato il beneficio della non menzione della condanna nel certificato generale del casellario giudiziale);

5) di possedere il titolo di studio richiesto, con l'indicazione della data e dell'università in cui è stato conseguito;

6) di possedere il diploma di abilitazione all'esercizio professionale (ovvero il certificato da cui risulti che lo stesso è stato rilasciato in sostituzione del diploma), con l'indicazione della data e dell'università in cui è stato conseguito. I candidati provvisoriamente abilitati all'esercizio professionale che abbiano ottenuto il rilascio del diploma di abilitazione definitiva, previsto dall'art. 8 della legge 8 dicembre 1956, n. 1378, dovranno fare menzione di questo titolo;

7) l'albo dell'ordine dei medici-chirurghi al quale sono iscritti (il personale statale di ruolo è esonerato da tale dichiarazione);

8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) la seconda lingua estera prescelta, oltre all'inglese, fra quelle indicate nel programma di esame.

La domanda dovrà, inoltre, contenere la precisa indicazione del recapito del candidato, il quale ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al Ministero le eventuali variazioni.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario dipendente da inesatta indicazione del recapito nella domanda di ammissione o da non avvenuta oppure tardiva comunicazione del cambiamento del recapito dichiarato nella domanda, o per effetto di disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda dovrà essere allegato il certificato medico rilasciato su carta da bollo, da un medico di porto o da un medico militare di grado non inferiore a capitano, attestante l'idoneità fisico-psichica di cui al regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, e successive modificazioni, concernenti l'idoneità fisica della gente di mare; tale certificato deve essere di data non anteriore ad un mese dalla data di presentazione della domanda stessa al Ministero della sanità.

Nel certificato dovrà essere precisato che si è provveduto, presso istituti o laboratori autorizzati, all'accertamento sierologico del sangue per la lue, prescritto dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione potrà consentire la regolarizzazione delle domande redatte in bollo insufficiente o su carta libera o delle domande nelle quali la firma del candidato o non sia stata autenticata o sia stata autenticata da autorità diversa da quelle prescritte dalle vigenti disposizioni.

L'amministrazione provvede d'ufficio ad accertare il requisito della buona condotta.

Art. 4.

Commissione di esame

La commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, è composta:

a) da un consigliere di Stato, presidente;

b) da un rappresentante del Ministero della sanità, scelto tra i funzionari medici;

c) da un rappresentante del Ministero della marina mercantile;

d) da un rappresentante del Ministero degli affari esteri (Direzione generale dell'emigrazione);

e) da quattro docenti universitari, di cui uno in patologia o clinica chirurgica, uno in clinica ostetrico-ginecologica, uno in igiene, uno in patologia o clinica medica;

f) da un medico autorizzato all'imbarco quale medico di bordo, scelto su terna proposta dall'Associazione nazionale medici di bordo.

Alla commissione esaminatrice sono aggregati membri aggiunti per le lingue straniere.

Un funzionario amministrativo del Ministero della sanità, con qualifica non inferiore a direttore di sezione, esercita le funzioni di segretario della commissione.

Art. 5.

Prove di esame

L'esame consta di due prove scritte, di quattro prove pratiche, di un colloquio e di due prove di lingua estera secondo il programma allegato al presente decreto: per lo svolgimento delle prove e per la formazione della graduatoria, si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686.

Nella Gazzetta Ufficiale *del* 30 *aprile* 1984 *verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora e del luogo in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte e le prove pratiche.*

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso, disposta ai sensi dei precedenti articoli 2 e 3, ovvero di mancata ammissione alle prove pratiche, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1984 per sostenere le prove scritte e le prove pratiche, muniti di un valido documento di riconoscimento ed eventualmente della ricevuta della raccomandata con cui è stata spedita la domanda di ammissione.

L'assenza dagli esami sarà considerata come rinuncia agli stessi.

Per le prove pratiche la commissione metterà a disposizione dei concorrenti gli apparecchi e materiali necessari.

E' vietato ai concorrenti di portare apparecchi e materiali propri e di valersene.

Alle prove pratiche dovranno presenziare almeno tre membri tecnici della commissione, specificatamente delegati a riferire sulle capacità ed abilità di ciascun concorrente alla commissione stessa, che darà, poi, sul loro rapporto il suo voto.

Il colloquio dovrà durare non meno di venti minuti e non più di un'ora.

Sono ammessi alle prove pratiche i candidati che abbiano riportato una media di sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato la votazione di almeno sei decimi in ciascuna prova pratica.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Le prove di lingua non si intendono superate se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi in ciascuna di esse.

La votazione complessiva è stabilita sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte, la media dei voti riportati nelle prove pratiche, il voto riportato nel colloquio e la media dei voti riportati nelle prove di lingua.

Art. 6.

Presentazione dei documenti

I candidati utilmente collocati nella graduatoria, dovranno far pervenire al Ministero della sanità - Direzione generale degli affari amministrativi e del personale - Divisione II, entro il termine perentorio di giorni trenta dal ricevimento della relativa richiesta, a pena di decadenza, i seguenti documenti in regola con le vigenti norme in materia di bollo:

A) diploma (o certificato da cui risulta che lo stesso è stato rilasciato in sostituzione del diploma), in originale o copia autenticata a norma delle vigenti disposizioni, attestante il conseguimento del titolo di studio prescritto dal precedente art. 2.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma originale, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269;

B) diploma di abilitazione all'esercizio professionale (o certificato da cui risulti che lo stesso è stato rilasciato in sostituzione del diploma), in originale o copia autenticata a norma delle vigenti disposizioni;

C) certificato di iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi di una provincia della Repubblica;

D) estratto dell'atto di nascita; se il candidato è nato all'estero e la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano non è ancora avvenuta, deve essere presentato un certificato dell'autorità consolare. Ove l'atto sia redatto in lingua straniera deve essere accompagnato da una traduzione in italiano certificata conforme al testo straniero dall'autorità diplomatica o consolare italiana del paese in cui il documento è stato rilasciato ovvero da un traduttore ufficiale;

E) certificato di cittadinanza italiana;

F) certificato di godimento dei diritti politici;

G) certificato generale del casellario giudiziale. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

H) documento aggiornato a data recente, relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Tale documento non può essere sostituito con il foglio di congedo illimitato.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento dell'invito dell'amministrazione a produrre la prescritta documentazione:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato di iscrizione all'albo provinciale dell'ordine dei medici-chirurghi.

Il personale statale di ruolo dovrà presentare, nel termine sopra specificato, soltanto i seguenti documenti rimanendo esonerato dalla presentazione degli altri:

1) copia integrale dello stato matricolare rilasciato dal competente organo dell'amministrazione dalla quale dipende, di data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento della richiesta;

2) titolo di studio indicato alla lettera *A*) del presente articolo;

3) diploma di abilitazione all'esercizio professionale indicato alla lettera *B*) del presente articolo;

4) documento militare.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati al Ministero della sanità o ad altre amministrazioni.

Art. 7.

Graduatoria degli idonei

La graduatoria dei candidati risultati idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva e sarà approvata con decreto del Ministro della sanità.

Essa sarà successivamente pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità.

Roma, addì 23 dicembre 1983

Il Ministro: DEGAN

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

Prima prova: Igiene generale e speciale con particolare riguardo all'igiene navale. Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive e parassitarie e di origine alimentare.

Seconda prova: Patologia e clinica medica chirurgica.

PROVE PRATICHE

Prima prova: Prova pratica di clinica medica: esame di un infermo e discussione sul caso. Formano, altresì, oggetto di esame le comuni malattie dell'infanzia.

Seconda prova: Prova pratica di clinica chirurgica: esame di un infermo e discussione sul caso. Formano, altresì, oggetto di esame le comuni prestazioni per il soccorso di urgenza.

Terza prova: Prova di clinica ostetrica: esame di un caso ostetrico e relativa discussione. Assistenza al parto.

Quarta prova: Prelevamento di materiale patologico ed esecuzione di prove macroscopiche, microscopiche, batteriologiche e sierologiche per la diagnosi delle principali malattie infettive e parassitarie. Esecuzione delle principali ricerche di chimica e microscopia clinica. Descrizione ed eventuale esecuzione dei controlli igienico-sanitari per accertare la genuinità e salubrità dei principali alimenti e bevande: acque, cereali e farine, latte, vino, carni, conserve alimentari, etc. Controlli degli apparecchi di clorazione delle acque.

COLLOQUIO

1) Materie della prima prova scritta.

2) Legislazione nazionale avente attinenza con i compiti e le funzioni del medico di bordo. Ordinamento sanitario dello Stato - Organizzazione sanitaria internazionale - Regolamento sanitario internazionale - Testo unico della legge sull'emigrazione e relativo regolamento.

PROVE OBBLIGATORIE DI LINGUA ESTERA

Lettura, traduzione e conversazione, attraverso le quali il candidato dovrà dimostrare di avere ottima conoscenza della lingua inglese e di un'altra da prescegliersi fra le seguenti: francese, spagnolo, tedesco, portoghese, russo ed arabo.

Il Ministro della sanità
DEGAN

(98)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per esami e per titoli, a trenta posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo commissariato.

E' indetto un concorso, per esami e per titoli, a trenta posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo commissariato, al quale possono partecipare i cittadini italiani in possesso dei seguenti requisiti:

non abbiano superato alla data del presente decreto il trentesimo anno di età, salvi gli aumenti previsti per i coniugati con o senza prole (1 anno per i candidati coniugati; 1 anno per ogni figlio vivente);

siano in possesso di una delle seguenti lauree conseguite in un istituto della Repubblica: laurea in giurisprudenza, in economia aziendale, in economia e commercio, economia politica, scienze economiche e sociali dell'Università della Calabria, in scienze politiche, in scienze coloniali, in scienze statistiche e demografiche, in scienze statistiche ed attuariali, in scienze statistiche ed economiche, in scienze economiche e marittime conseguita presso la sezione armamento navale dell'Istituto superiore navale di Napoli, in scienze economiche, in scienze economiche bancarie, in scienze bancarie ed assicurative e in discipline economiche e sociali;

abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale;

non abbiano riportato condanne penali per delitti non colposi;

non siano stati riformati alla visita medica di leva;

siano in possesso della idoneità fisio-psico-attitudinale richiesta per il servizio quale ufficiale in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo commissariato, ed abbiano una statura non inferiore a m 1,64.

Per ulteriori informazioni e per il ritiro della copia integrale del bando, gli interessati potranno rivolgersi allo stato maggiore Aeronautica - 5° Reparto - 3° Ufficio D.A.P. - Viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma.

(225)

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 24

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 24.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria organi collegiali dell'unità sanitaria locale in Collegno (Torino).

(169)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 13 del 13 gennaio 1984, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

Servizio per i contributi agricoli unificati: Concorsi pubblici, per esami, a tre posti di archivista dattilografo, tre posti di assistente e ad un posto di collaboratore.

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.